UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO PATRIMONIO, ARCHITETTURA, URBANISTICA

REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di laurea in DESIGN (Classe L4) AA. 2021-2022

Via dell'Università, 25, 89124 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 1696421 - Fax +39 0965 1696550 - Email: pau@unirc.it - Pec: pau@pec.unirc.it

INDICE

Art. 1 — Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio
Art. 2 — Obiettivi formativi qualificanti della classe L-4 e sbocchi occupazionali
Art. 3 — Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo
Art. 4 — Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 c. 7)
Art. 5 — Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea e modalità di accesso
Art. 6 — Saperi essenziali e modalità di recupero degli OFA
Art. 7 — Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
Art. 8 — Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Art. 9 — Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 10 — Piano degli studi
Art. 11 — Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico disciplinari
Art. 12 — Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica
Art. 13 — Insegnamenti e CFU
Art. 14 — Valutazione dell'attività didattica
Art. 15 — Esami e verifiche di profitto
Art. 16 — Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale
Art. 17 — Studente lavoratore
Art. 18 — Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
Art. 19 — Calendario didattico
Art. 20 — Prova finale e conseguimento della Laurea
Art. 21 — Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea
Art. 22 — Orientamento e tutorato
Art. 23 — Modifiche al Regolamento
Allegati – Manifesto degli Studi A.A. 2021-2022

Art. 1— Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il Corso di Studio triennale in Design afferisce al Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea, afferente alla Classe L-4 -Classe delle Lauree in Disegno Industriale delle Lauree universitarie (DM 16 marzo 2007).

Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti della classe L4 e sbocchi occupazionali

Sulla base del DM 16 marzo 2007, la Classe di Laurea ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. Il laureato deve possedere:

- conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di Studio, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- conoscenze che lo rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione, coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico- progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.
In particolare, il Corso di Laurea mira a formare le seguenti figure:

- Product designer: potrà svolgere attività professionale in tutti i settori relativi al prodotto, industriale e artigianale: arredo e complementi, dagli oggetti di uso comune all'illuminazione, fino alla creazione di prodotti per l'allestimento e la valorizzazione dei beni culturali, ecc.
- Designer della comunicazione: potrà svolgere attività professionale in tutti i settori produttivi relativi alla comunicazione: editoria multimediale, web design, digital communication, cultural heritage, ecc.
- Designer per l'interior/outdoor: potrà svolgere attività professionale in tutti i settori produttivi relativi alla progettazione di sistemi di arredamento e allestimento anche fieristico e museale, per spazi interni ed esterni, privati e pubblici, ecc.

Alla fine del loro percorso, inoltre, i laureati della Classe L-4 saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Classe LM-12 – Design.

Art. 3 — Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso mira a formare progettisti nel campo del prodotto industriale attraverso tre ambiti ritenuti significativi in termini di possibilità professionali e guardando alle necessità del territorio di riferimento: il prodotto industriale, la grafica e la comunicazione visiva, l'arredo indoor/outdoor. A tal fine i laureati dovranno essere non solo in possesso di adeguate conoscenze (sapere), ma anche agire operativamente (saper fare) all'interno dell'intero processo progettuale, dall'ideazione alla prototipazione e al collocamento sul mercato, acquisendo sensibilità ed apertura critica rispetto alla capacità di definizione del problema progettuale, tenendo conto delle risorse e dei vincoli al contorno.
I tre ambiti proposti sono i seguenti:

- Product design: progettazione di prodotti artigianali e industriali, con particolare riferimento a quelli ecosostenibili e quelli inclusivi.
- Design della comunicazione: progettazione nell'ambito della comunicazione analogica e digitale, web design, grafica, pubblicitaria, multimedia, anche in relazione alle strategie di branding del Cultural Heritage.
- Design per l'indoor/outdoor: progettazione di arredi e spazi interni ed esterni, pubblici o privati, di allestimenti temporanei per eventi espositivi e culturali, nonché elaborazione di arredi per la valorizzazione e fruizione ottimale del patrimonio culturale architettonico, urbano e territoriale, tenendo conto di principi di sostenibilità e inclusione.

Il Corso di Laurea ha una durata di tre anni, per un totale di 180 CFU, al termine del quale, previo superamento della prova finale, si ottiene il titolo di Laureato in Design, ed è caratterizzato da un'offerta formativa di tipo tecnico-progettuale, affiancata da una dimensione umanistica ed economica.

Il Corso di Studio in Design è basato sulle attività formative delle varie tipologie previste dall'ordinamento:

a) attività formative di base;
b) attività formative caratterizzanti;
c) attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, utili a una formazione interdisciplinare;
d) attività formative autonomamente scelte dallo studente coerenti con il progetto formativo;
e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
f) attività formative, per acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative utili alla conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, come stage, tirocini formativi e di orientamento.

In particolare, le discipline di base sono prevalentemente concentrate in specifici corsi monodisciplinari e interdisciplinari posti al primo anno del percorso formativo; le discipline affini e integrative partecipano con le altre attività formative a definire e promuovere indirizzi e scelte culturali/professionali dello studente per la prova finale.

Il Corso di Studio è organizzato secondo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e applicativo-progettuale e un terzo anno di preparazione mirata su uno dei tre ambiti proposti.

Il primo anno mira a dare una preparazione di base che fornisca adeguati strumenti per una conoscenza metodologico, progettuale, tecnologica e tecnica, oltre che umanistica, con insegnamenti incentrati sulla storia del design, sui materiali, la loro struttura e le loro potenzialità per un utilizzo ottimale, sulla comprensione e fruizione dello spazio, sulle tecniche di disegno e restituzione grafica, ma soprattutto sulle metodologie connesse al progetto di design, sia in ambito del prodotto sia della comunicazione, dal problem solving, alla conoscenza delle forme spaziali e alla loro restituzione grafica, analogica e digitale, alle tecniche per la comunicazione. Il secondo anno approfondisce gli indirizzi caratterizzanti il Corso di Laurea, fornendo anche conoscenze e competenze mirate in relazione a una progettazione che guardi ai principi di sostenibilità e all'inclusione, dal progetto ecocompatibile e sostenibile, al design "for all" nella sua più ampia accezione, sostenute da ulteriori conoscenze nel settore tecnico scientifico e della grafica multimediale e dalle tecniche di valutazione economica.

La preparazione del terzo anno si basa su discipline mirate e professionalizzanti in funzione dell'ambito curriculare scelto e più specificatamente:

- Primo ambito: product design. Gli insegnamenti sono incentrati sulla progettazione del prodotto industriale e di artigianato, per l'arredo e per l'uso comune, con particolare riguardo all'innovazione all'interno della tradizione locale.
- Secondo ambito: design per la comunicazione. Gli insegnamenti sono incentrati sulla comunicazione visiva, all'informazione e alla promozione culturale, anche in relazione alle strategie di branding del Cultural Heritage attraverso nuove tecnologie di rilievo, rappresentazione e comunicazione.
- Terzo ambito: design per l'indoor/outdoor. Gli insegnamenti sono incentrati sul miglioramento qualitativo e la fruizione ottimale degli spazi interni ed esterni, di qualsiasi natura, privata o pubblica, permanente o temporanea, attraverso la progettazione di arredi e di allestimenti, dai complementi di arredo agli allestimenti degli spazi, anche al fine di una valorizzazione e fruizione ottimale del patrimonio territoriale culturale.

Ancora nel terzo anno, le specifiche competenze sono ampliate e personalizzate tramite le discipline a scelta, le discipline fuori piano e la tesi di laurea.

La formazione è completata da uno stage o un tirocinio da svolgersi in aziende che operano nel campo del design, in studi e società di progettazione, in istituzioni ed enti pubblici o privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto. Lo stage è strettamente correlato al curriculum che lo studente ha scelto nel proprio piano di studio.
Alla fine del suo percorso, il laureato dovrà aver acquisito competenze e capacità professionali tali da rispondere a quanto richiesto dal mondo del lavoro, nazionale e internazionale e guardando ai settori trainanti legati a specificità culturali territoriali (artigianato, ambiente, beni culturali):
Dovrà dunque possedere, in generale:

- competenze formatesi attraverso l'acquisizione di conoscenze di base e professionalizzanti di natura scientifica, tecnologica, informatica, umanistica, tali da consentirgli di utilizzare le appropriate metodologie strumentali e critiche per l'ideazione ed elaborazione di un artefatto;
- competenze di tipo creativo ed estetico;
- competenze funzionali al coordinamento e alle relazioni interpersonali, all'interno di un team di lavoro e in genere di un'azienda, con capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale, nonché attraverso l'elaborazione di idonee presentazioni multimediali;
- competenze atte al collocamento dei prodotti nelle filiere produttive, industriali e artigianali, in un'ottica di competitività, valutandone il costo, e formulando strategie di mercato per l'immissione e la distribuzione

In particolare, in relazione ai tre diversi profili professionali offerti:

1. il product designer, che si muoverà nell'ambito della ideazione e progettazione di prodotti di consumo innovativi, con particolare riferimento a quelli ecosostenibili e quelli inclusivi, dovrà conoscere i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi di prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti e alla conoscenza dei sistemi economici e dei sistemi aziendali. Inoltre, dovrà essere capace di utilizzare tecniche, strumenti e supporti idonei alla dimostrazione di proposte e modelli.
2. Il designer della comunicazione, che opererà nel settore della comunicazione visiva, della grafica e della multimedialità, dovrà conoscere i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione. Dovrà, pertanto, possedere gli strumenti necessari ad affrontare il progetto di manufatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line, grafica pubblicitaria, ecc.
3. Il designer per l'Indoor/Outdoor avrà una formazione orientata alla definizione della qualità degli spazi interni ed esterni, di qualsiasi natura, privata o pubblica, permanente o temporanea, attraverso la progettazione di arredi e di allestimenti, dai complementi di arredo agli allestimenti degli spazi, atti anche alla valorizzazione e fruizione ottimale del patrimonio culturale, in relazione alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori ambientali, ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive degli interventi.

Sulla base delle competenze raggiunte, il laureato dovrà dunque essere capace di:

- formulare proposte creative e progettare oggetti fisici o virtuali nei differenti ambiti del design del prodotto, della comunicazione, dell'indoor/outdoor, mantenendo sempre il focus sui temi dell'ecodesign, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione;
- produrre progetti esecutivi per la costruzioni di prototipi, nonché modelli ed elaborati grafici dimostrativi delle caratteristiche estetiche e funzionali dei prodotti, che includano proposte in termini di forma, colori e materiali, oltre a sviluppare proposte di comunicazione visiva utilizzando strumenti e tecnologie appropriate;
- predisporre analisi e verifiche di prodotto, che includano valutazioni di tipo ergonomico, tecnico-prestazionale, formale-simbolico, ambientale, multimediale, della produzione;
- svolgere funzioni di direzione tecnica, gestendo le esigenze delle strategie d'impresa, della produzione seriale e meccanica, della distribuzione e promozione di mercato, della comunicazione aziendale e istituzionale.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto. Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate e al processo di realizzazione.
In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione propedeutiche all'acquisizione di competenze, sono rivolte ai metodi d'indagine funzionale, alle tecniche di rappresentazione tridimensionale (anche attraverso la produzione di immagini digitali), alla comprensione delle relazione tra linguaggi visivi e meccanismi percettivi, alle metodologie di pianificazione economica in rapporto al mercato. Altri fondamentali ambiti di conoscenza e sviluppo di capacità di comprensione riguardano le competenze scientifico-tecnologiche relative ai materiali e ai loro processi di trasformazione e le discipline storico-critiche. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.
I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso esercitazioni, prove in itinere ed esami finali, in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Le modalità di verifica si svolgono in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (apply knowledge and understanding)

Attraverso le conoscenze acquisite il laureato in Design si dota di strumenti teorico-pratici e di capacità applicative e per affrontare il processo progettuale, dall'ideazione alla prototipazione, comprese le capacità di rappresentarne, comunicarne e trasmetterne i contenuti e i valori innovativi. Il laureato in Design sarà capace di agire in contesti e ambiti multidisciplinari, nei quali è richiesta l'applicazione di conoscenza e comprensione indirizzata alla sintesi formale, tramite l'integrazione di molteplici contributi di tipo teorico e tecnico, operativo e funzionale, tesi a valorizzarne l'ergonomicità e a verificare l'usabilità e le prestazioni in relazione alle diverse tipologie di utenza. Ciò avviene tramite la capacità di valutazione e scelta dei materiali e delle tecnologie in coerenza con gli obiettivi prestazionali, espressivi, economici e di sostenibilità ambientale del progetto.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con l'acquisizione di strumenti critico-operativi che permettano l'analisi del contesto e lo sviluppo del progetto, tramite casi studio progettuali proposti dai docenti, svolgimento di esercitazioni e pratiche di laboratorio di disegno informatico e modellazione, ricerca bibliografica, nonché l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo costituiti da elaborati tecnici e formali, accompagnati da prototipi virtuali e/o materici in scala. Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifiche prove ed attività, in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà sviluppato l'autonomia necessaria a individuare e analizzare problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche e teorico-pratiche, sviluppando la capacità di cogliere e strutturare i bisogni posti dall'utenza, di gestire con un proprio linguaggio espressivo le dinamiche interne ai processi di definizione morfologica e tipologica, nonché di discutere e motivare le proprie scelte. L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti in cui viene data rilevanza alla capacità di individuare le criticità e i metodi per risolverle. Viene, inoltre, implementata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. I risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo dei propri elaborati e attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà sviluppato:

- la capacità di comunicare e condividere l'idea di progetto con altri attori;
- la capacità di utilizzare metodi e strumenti adeguati (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta;
- la capacità di utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- la capacità di ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- la capacità di lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure professionali forniscono al processo di progettazione.

Le abilità comunicative sono stimolate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni, documenti scritti e l'esposizione orale degli stessi. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo degli elaborati e delle attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni.
La prova finale offre allo studente sia l'occasione di elaborazione matura di un progetto di design, sia un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al perCorso di Studio effettuato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

Le esercitazioni di progetto abilitano lo studente a:

- strutturare l'ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto (i testi bibliografici, le riviste, internet, le mostre, i musei, gli utenti, gli oggetti, i materiali, le aziende, ecc.) e definendo il contesto di progetto;
- a porre in modo corretto la "domanda" di progetto (problem setting) e a strutturare la risposta progettuale (problem solving), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;
- a far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo di tematiche specifiche elaborate nel progetto di laurea e di apprendimento di competenze e conoscenze integrative a supporto dello sviluppo dell'elaborato individuale di Laurea.

Art. 5 — Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Design è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o titolo estero equipollente, nonché un'adeguata preparazione specifica che sarà obbligatoriamente verificata secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, con modalità e contenuti descritti nel bando di ammissione che verrà pubblicato annualmente online sul sito dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e che indicherà anche gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel caso in cui la verifica non sia positiva.
Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il perCorso di Studio in altri Atenei o Corsi di Studio, il Consiglio di Corso di Studio avrà il compito di valutarne la relativa carriera e di prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.
Sarà possibile riconoscere crediti per frequenza di pre-corsi secondari e post-secondari, purché il Corso di Studio abbia concorso alla loro progettazione e realizzazione, e siano state stipulate apposite convenzioni con gli Istituti interessati, nonché sia stata prodotta una certificazione dell'avvenuto raggiungimento di conoscenze e abilità professionali.

Art. 6 – Saperi essenziali e modalità di recupero degli OFA

Per l'accesso al Corso di Laurea in Design sono richieste conoscenze di base, corrispondenti agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi universitari.
Per l'accesso al corso di laurea è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana scritta e orale, nonché nozioni e strumenti di base di cultura generale, storia, matematica, fisica, disegno e rappresentazione e buona capacità di ragionamento logico.
La verifica delle conoscenze è effettuata attraverso un test (questionario di orientamento), formulato da un'apposita Commissione per il Corso di Studio e nominata dal Consiglio di Dipartimento. La data e le modalità di svolgimento della prova saranno comunicate ogni anno, tramite avviso pubblico, sulla pagina web del Corso di Studio.

Gli OFA devono essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione, attraverso attività supplementari coordinate dai docenti responsabili delle specifiche aree disciplinari. L'avvenuto recupero è certificato dai docenti responsabili al termine delle attività integrative.

Art. 7 – Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

In caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia. Su indicazione dell'apposita Commissione, Il Consiglio di Dipartimento, relativamente ai Corsi della stessa classe, può prevedere il riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico. La quota di crediti riconosciuti per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n.155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti, certificati ufficialmente dall'Università di provenienza.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio nella stessa classe di Laurea vengono convalidati integralmente quelli relativi ai Settori Scientifico-Disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe. Per quanto riguarda i Settori Scientifico-Disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, l'eventuale convalida dei CFU deriva dalla valutazione caso per caso per ogni Settore, effettuata sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio di altra classe di Laurea l'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, come segue:

- i CFU relativi a SSD inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe saranno convalidati fino a un max del 50%;
- i CFU relativi a SSD non inclusi negli ambiti previsi nell'ordinamento della classe, saranno valutati, per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

La Commissione del CdS indica e il Dipartimento approva l'anno di corso a cui lo studente richiedente viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Per poter essere iscritto al secondo anno lo studente deve avere acquisito almeno 40 CFU per potersi iscrivere al terzo anno lo studente deve avere acquisito almeno 80 CFU. Il CdS indicherà altresì l'anno di corso a cui lo studente richiedente il trasferimento viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CdS, delibera sulla richiesta dell'abbreviazione degli studi, che può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

Per quanto concerne la modalità di verifica dei crediti conseguiti all'estero, essi vengono valutati secondo l'usuale prassi ERASMUS nel caso che questi conseguano da un accordo in ambito ERASMUS, altrimenti da una apposita commissione del Consiglio del Corso di Studio.

E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza), acquisiti attraverso percorsi di Alta Formazione, Master, FIT e TFA censiti dal MIUR, purché:

- i corsi abbiano un'articolazione per singola unità didattica tale da consentire l'individuazione degli ambiti disciplinari o SSD;
- sia espressamente indicato il numero di ore o comunque la quantità di impegno dello studente atta alla loro determinazione;
- sia stata effettuata una prova finale con relativa votazione.

L'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

Art. 8 — Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, di cui all'art. 9, possono essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 9 —Crediti formativi universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli interdisciplinari e quelli integrati, le 25 ore sono così suddivise:
- 10 ore per attività frontali e di tutoraggio in aula con i docenti titolari dell'insegnamento;
- 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 10 —Piano degli studi

Gli studenti iscritti al Corso di Studio seguono le attività formative previste nel percorso formativo indicate dal manifesto annuale. Lo studente può presentare istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale (ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004) al Consiglio di Corso di Studio, che, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti. I piani di studio compilati dagli studenti, conformemente al Manifesto degli Studi annuale, verranno approvati d'ufficio.
Possono presentare piano di studio individuale gli studenti lavoratori part-time concordandoli con la struttura didattica. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo, per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 — Quadro generale delle attività formative e dei settori scientifico disciplinari

Il Corso di Studio triennale in Design prevede le seguenti attività formative:
- Attività formative di base – A (Tabella 1)
- Attività formative caratterizzanti – B (Tabella 2)
- Attività formative affini e integrative – C – (Tabella 3)
- Altre attività formative - D, E, F (Tabella 4).

Tabella 1. Attività formative di base (A)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Formazione scientifica	MAT/05 Analisi matematica	4
Formazione scientifica	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ICAR/08 Scienza delle costruzioni	12
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	10
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	8
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 32) Totale CFU riservati dall'Ateneo minimo 38		**48**

Tabella 2. Attività caratterizzanti (B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	40
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	26

	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
Scienze economiche e sociali	ICAR 22 Estimo	12
Totale CFU riservati alle Attività caratterizzanti (da DM minimo 52) Totale CFU riservati dall'Ateneo minimo 64		**78**

Tabella 3. Attività affini e integrative (C)

	Settore	**CFU**
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/13 Disegno industriale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 Restauro ICAR/21 Urbanistica L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	24
Totale CFU riservati alle Attività affini e integrative (da DM minimo 18) Totale CFU riservati dall'Ateneo minimo 20		**24**

Tabella 4. Altre attività formative (D, E, F)

Ambito disciplinare		**CFU**
A scelta dello studente (D)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (E)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2
Totale CFU riservati alle altre attività formative		30
CFU totali per il conseguimento del titolo		**180**

Art. 12 – Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica

Il Corso di Studio prevede un percorso formativo, articolato in tre anni, per un totale complessivo di n.180 CFU (Crediti Formativi Universitari) che rispettano i minimi di legge fissati per le attività formative proprie della Classe di L-4 Design (Legge 270/2004).

Il Corso di Studio è caratterizzato dai seguenti tre curricula formativi:

- Product Design, orientato alla progettazione di prodotti artigianali e industriali, con particolare riferimento a quelli ecosostenibili e quelli inclusivi.
- Design per la comunicazione, orientato alla progettazione nell'ambito della comunicazione analogica e digitale, web design, grafica, pubblicitaria, multimedia, anche in relazione alle strategie di branding del Cultural Heritage
- Design per l'indoor/outdoor, orientato alla progettazione di arredi e spazi interni ed esterni pubblici o privati, di allestimenti temporanei per eventi espositivi e culturali, nonché di progettazioni per la valorizzazione e fruizione ottimale del patrimonio culturale architettonico, urbano e territoriale, che tengano conto di principi di inclusione.

I tre curricula sono costituiti da due anni comuni e da un terzo anno, in cui si prevede la caratterizzazione. Tutti e tre i curricula rispondono alle esigenze del territorio, anche sulla base di quanto emerso dalle consultazioni con gli stakeholder.
La didattica prevede un'erogazione tradizionale attraverso lezioni frontali e seminari, associata a metodologie applicative, atte anche alla verifica delle conoscenze e capacità raggiunte, quali esercitazioni, workshop, attività pratiche, svolte singolarmente o in gruppo; il tutto espresso in co-tutela con il mondo delle imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali verranno stipulati specifici accordi e convenzioni. Il percorso si basa dunque su un modello formativo teorico-applicativo, composto da insegnamenti monodisciplinari e interdisciplinari. Questi ultimi sono strutturati come unico insegnamento, all'interno del quale l'apporto di più unità didattiche interdisciplinari migliora e rende più efficace la trasmissione delle conoscenze e competenze. Durante le lezioni sono trattati gli argomenti inerenti al programma dell'insegnamento; i seminari vertono su argomenti specialistici svolti durante il corso assegnato e nell'ambito delle ore previste dal Corso e possono essere svolti anche da docenti esterni o esperti provenienti dal mondo del lavoro (imprese, enti, istituzioni). Le esercitazioni e i workshop in aula consentono da un lato agli studenti di "imparare facendo", sotto la guida del docente o di un esperto, dall'altro permettono al docente di verificare in itinere il livello di conoscenza e competenza raggiunto dagli studenti.
È possibile che all'interno di un insegnamento possano essere assegnati moduli o contratti integrativi a docenti esterni o esperti provenienti dal mondo del lavoro, su approvazione del Consiglio di Dipartimento, che ne valuterà i requisiti in termini di titoli ed esperienza. Il numero di crediti del modulo o contratto integrativo non potrà superare la metà dei crediti della disciplina e non dovrà esserci più di un modulo o contratto integrativo all'interno della disciplina.
La sede e le strutture di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento PAU. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nonché presso aziende, enti e istituzioni, statali e non statali, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
Durante l'iter formativo saranno effettuate verifiche del livello di apprendimento attraverso test e prove intermedie che si concluderanno con le prove d'esame.
Le attività pratiche, stage e tirocini, volti all'acquisizione di CFU del piano di studio, possono essere organizzate totalmente o parzialmente dall'Università e si possono svolgere all'interno della struttura universitaria o all'esterno presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia intervenuta una convenzione con il Dipartimento sulla base di accordi su obiettivi formativi specifici. A conclusione delle suddette esperienze formative, visti gli atti istruttori, verrà deliberato il riconoscimento dei relativi CFU. Gli stages non devono essere svolti contemporaneamente alle ore di didattica di altri insegnamenti. Il docente responsabile dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
Previa formale richiesta, lo studente, nei limiti previsti dalla legge, può sottoporre a valutazione eventuali titoli attestanti ulteriori capacità ed abilità, attinenti al percorso formativo, acquisiti all'esterno del sistema universitario e spendibili nell'ambito disciplinare "Ulteriori attività formative".
Per gli studenti-lavoratori part-time valgono le norme previste dalle leggi nazionali e dal Regolamento Didattico di Ateneo.
Il Corso di Studio, nella predisposizione del Manifesto annuale, potrà dare, eventualmente, indicazioni e orientamento anche sulle discipline a scelta, per rispondere più adeguatamente alle esigenze di trasformazione del territorio e del mercato del lavoro.
Il Corso di Studio triennale in Design si inserisce in modo organico nella dinamica europea che vede la riorganizzazione degli studi universitari in corsi di studio confrontabili per una auspicata mobilità nazionale e internazionale degli studenti. La possibilità di comunicazione tra i tre cicli di studio (Triennale-Bachelor, Magistrale Master, Dottorato-Phd) permettono teoricamente di studiare tre anni architettura e due di magistrale e ancora tre di dottorato, anche in sedi diverse. Questa nuova maniera di studiare "a cicli parziali" è già consolidata nel mondo anglosassone e permette agli Studenti di personalizzare i propri percorsi formativi. Tale liberalizzazione si può sperimentare in maniera articolata a seconda degli investimenti di risorse finanziarie e di tempo di ogni singolo studente, con riferimento anche alla necessità di colmare eventuali debiti formativi.

Art. 13 – Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nel Manifesto degli Studi annuale (Allegato).

Art. 14 – Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene secondo modalità stabilite a livello di Ateneo.

Art. 15 – Esami e verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami. Gli esami dei corsi integrati e interdisciplinari si configurano come un unico esame. Nei casi riferibili ad attività formative in ambito disciplinare E e F, il superamento della prova viene certificato con un giudizio di idoneità.

L'esame è effettuato da un'apposita Commissione. Nel caso delle prove di esame integrato o interdisciplinare per più insegnamenti o unità didattiche coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o unità didattiche coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer; potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa, che comprende attività di stage.

Le modalità di esame dovranno essere indicate insieme al programma dell'insegnamento sulla guida dello studente e sul sito web del corso di Laurea. Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico Disciplinare, ovvero un cultore della materia. Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta dei docenti strutturati del CdS, procede alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, indicando la materia o le materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione d'esame.

Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 18.

Art. 16 – Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale

Si considera a tempo parziale lo studente che concorda con la Struttura Didattica competente un percorso formativo con un numero di crediti annui inferiore a 60 (art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente, che opta per l'iscrizione a tempo parziale può articolare il Corso di Studio in quattro, cinque o sei anni e organizzare le proprie attività formative, con riferimento alla sequenza dei semestri previsti in Manifesto.

Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel percorso formativo standard.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Art. 17 – Studente lavoratore

Per studente lavoratore si intende chi svolge:

- un'attività retribuita per conto di privati, comprese le società cooperative, o di enti pubblici;
- un'attività di co.co.co o co.co.pro;
- un'attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA;
- un'attività d'impresa di tipo commerciale, o artigianale o agricola;
- il servizio civile.

Lo studente lavoratore deve presentare, presso l'Area Didattica del Dipartimento PAU, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'indicazione del periodo di attività lavorativa svolta, che non può essere inferiore a tre mesi anche non continuativi. La dichiarazione deve contenere inoltre:

- l'indicazione del datore di lavoro, nel caso di lavoro dipendente;
- l'indicazione del soggetto con cui si svolge un'attività di collaborazione coordinata o continuativa;
- l'indicazione della partita IVA, in caso di svolgimento di lavoro autonomo, e la tipologia di attività svolta;
- i dati relativi all'iscrizione alla Camera di commercio in caso di imprenditore commerciale o agricolo.

Lo status di studente lavoratore è riconosciuto d'ufficio in presenza dei requisiti richiesti.
Lo studente, a cui è riconosciuto lo status di studente lavoratore, qualora non possa assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, per ciascun insegnamento, tramite la Struttura Didattica, riceverà indicazioni su quanto necessario a sostenere gli esami di profitto. Lo studente lavoratore potrà, altresì, consegnare eventuali elaborati in orari che la Struttura Didattica concorderà con il docente stesso, in funzione delle proprie esigenze lavorative.

Art. 18 – Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio ad esso afferenti, come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, e riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

1. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
3. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
4. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente.
5. Per le modalità di riconoscimento dei crediti si fa riferimento alla seguente tabella di conversione voti European Credit Transfert System (ECTS):

Definition	ECTS Grade	Local Grade
Voto Massimo – Pass with honor	A	30 cum laude
Eccellente – Excellent	B	30
Buono – Very Good Pass	C	27-29
Soddisfacente - Good Pass	D	23-26
Sufficiente - Pass	E	18-22
Respinto - Fail	F	< 18

6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio. Agli

studenti che effettuano stage all'estero, attraverso il programma di mobilità Erasmus Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU.

Art. 19 – Calendario didattico

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico.

Le attività formative possono essere svolte in uno o in due semestri, ciascuno della durata minima di dodici settimane effettive, intervallati da almeno quattro settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame (due settimane per ciascuna sessione). Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture. Il calendario delle lezioni, delle sessioni d'esame e delle sessioni di laurea sono organizzati dalla Segreteria Didattica che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati e sono pubblicati in congruo anticipo sul sito del Dipartimento.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; l'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 15 marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

Art. 20 – Prova finale e conseguimento della Laurea

Gli studenti che maturano 176 CFU, con la sola esclusione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

La tesi di laurea costituisce l'approfondimento di elaborazioni teoriche, metodologiche e progettuali svolte durante il corso degli Studi sotto la guida di un relatore, che può avvalersi delle competenze di altri docenti in caso di specifiche necessità.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato deve aver acquisito un numero minimo di 120 CFU. I coordinatori degli ambiti di product design, design della comunicazione e design per l'indoor/outdoor individuano uno specifico progetto didattico e indicano l'azienda o l'istituzione di riferimento con cui sarà possibile approfondirne le tematiche, attuando un circuito virtuoso con gli stakeholders del territorio, nazionali e internazionali.

Il candidato deve eseguire un proprio elaborato di progetto, inerente ad artefatti e processi verificati con i metodi propri sia della produzione industriale sia dei processi di produzione di specifici contesti territoriali con i loro sapere fare identitari, e dei metodi della comunicazione multimediale. Il suddetto elaborato deve essere presentato in forma cartacea, multimediale o di modello, accompagnato da un'idonea presentazione in Power Point o similare.

Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e, soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

La discussione della tesi di laurea è pubblica e avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno 5 docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea.

Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Studio. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi anche in lingua italiana.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al CdS almeno 3 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori. Il CdS, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

In caso di rinuncia alla tesi, lo studente è tenuto a depositare una dichiarazione di rinuncia, vistata dal docente, al CdS che la trasmetterà alla segreteria studenti.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, corredata di tutta la documentazione amministrativa prevista.
Gli esami di profitto potranno essere sostenuti fino a 21 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.
L'elaborato oggetto dell'esame di laurea, nella sua versione definitiva, deve essere consegnato su CD, firmato dal relatore, alla segreteria studenti, alla biblioteca generale ed alla biblioteca del Dipartimento PAU almeno 10 giorni prima della data della seduta di laurea. In tempo utile per la seduta di laurea la segreteria studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione Ax110/30 essendo A= somma (voto esame x CFU esame)/CFU complessivi.
La Commissione nella sua composizione deve garantire il principio della multidisciplinarietà. Il Presidente della Commissione non può essere simultaneamente Relatore di tesi. I Correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa, purché facciano parte del personale strutturato dell'Università Mediterranea o di altre Università italiane ed estere. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.
Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

- media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando e calcolata come sopra specificato. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano, sino a un massimo di 16 CFU, che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

Ai punti espressi in centodecimi derivanti dalla media ponderata si aggiungono:

- sino a un max di 2 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;
- sino a un max di 1,5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus Plus e\o equivalenti, in particolare: nell'ambito dei progetti studio punti 0,05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero, nell'ambito dei progetti traineeship 0,1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e traineeship) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.
- Sino ad un max di 2 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 2 sino alla sessione di laurea di dicembre del III° anno, mentre per le sessioni successive si assegneranno punti 2-0,5S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. S≥4 implica un punteggio aggiuntivo nullo.
- Un max di 5 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che può essere incrementato a 6 su proposta motivata del presidente.

La Commissione sarà chiamata a valutare:

1. la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del Corso di Studio effettuato;
2. il rigore metodologico adottato dal candidato;
3. gli approfondimenti su temi affrontati nel Corso di Studio sia progettuali che teorici;
4. la capacità espositiva del candidato;
5. la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati.

Ai candidati che raggiungano il punteggio di centodieci può essere attribuita la lode qualora la Commissione esprima all'unanimità parere positivo. Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio ai Laureati della seduta.

Art. 21 – Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea

Nell'ambito dello stesso anno accademico e nello spirito di premiare le eccellenze, il Dipartimento si riserva di riconoscere un premio di laurea, sotto forma di encomio e\o premio materiale (buoni per: viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a due tra le migliori tesi di laurea del CdS presentate durante le sessioni dell'A.A. considerato. Potranno concorrere al suddetto premio gli studenti che mediante i loro relatori ne facciano richiesta al Dipartimento e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Voto di laurea pari a centodieci/110 e lode;

- Relazione sintetica del relatore che illustri le motivazioni della candidatura. Tale relazione dovrà essere preparata secondo un format predisposto dal Dipartimento e nei tempi contenuti entro e non oltre trenta giorni successivi all'ultima seduta di laurea dell'A.A considerato.

L'assegnazione del premio è demandata alla Commissione Qualità del Dipartimento, avrà il compito di valutare tutte le proposte presentate dai relatori. Il giudizio della Commissione è insindacabile e può concretizzarsi anche nella non assegnazione del premio. È prevista una cerimonia pubblica che si svolgerà all'inizio dell'A.A. successivo a quello considerato per il premio e presieduta dal Direttore del Dipartimento.

Art. 22 – Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano in primo luogo l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.

Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 23 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

ALLEGATO – Manifesto degli Studi

PIANO DI STUDI DEL CdS in DESIGN classe L-4
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2021-2022

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO	CFU	ESAMI	AMBITI DISCIPL	SSD
CORSI MONODISCIPLINARI				
Ottimizzazione e controllo per il design	**4**	**1**	A	Mat 05
Metodologie e tecniche di design	**8**	**1**	A	Icar 13
Strumenti e tecniche per il disegno e la comunicazione	**8**	**1**	A	Icar 17
Storia dell'architettura, delle arti visive e del design	**10**	**1**	A	Icar 18
Concept design	**10**	**1**	B	Icar 13
CORSI INTERDISCIPLINARI				
Corso interdisciplinare di materiali e tecnologie	**20**	**1**		
Materiali innovativi e tecnologie	8		B	Icar 12
Testing and Prototyping	6		A	Icar 13
Meccanica dei materiali e modelli	6		A	Icar 08
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE				
Ulteriori attività linguistiche	4	idoneità	F	
TOTALE PRIMO ANNO	**64**	**6**		

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO	CFU	ESAMI	AMBITI DISCIPL.	SSD
CORSI MONODISCIPLINARI				
Strutture per il design	**6**	**1**	B	Icar 09
Valutazione economica del prodotto	**6**	**1**	B	Icar 22
Grafica e multimedialità	**6**	**1**	B	Icar 17
Universal design	**6**	**1**	B	Icar 13
Ergonomia e design	**6**	**1**	A	Icar 13
Interior design	**6**	**1**	B	Icar 16
CORSI INTERDISCIPLINARI				
Design sostenibile	**12**	**1**		
Strategie progettuali per il Circular Design	6		B	Icar 12
Ecodesign	6		A	Ing-Ind 11
Valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale e territoriale	**12**	**1**		
Modelli progettuali per le smart cities	6		C	Icar 21
Heritage, conservation and design	6		C	Icar 19
TOTALE SECONDO ANNO	**60**	**8**		

	INSEGNAMENTI TERZO ANNO	CFU	ESAMI	AMBITI DISC.	SSD
INSEGNAMENTI IN FUNZIONE DEL CURRICULUM SCELTO					
CURRICULUM DESIGN DEL PRODOTTO	**CORSI MONODISCIPLINARI**				
	Complementi di arredo	**8**	**1**	B+C	Icar 16
	Fattibilità del processo produttivo	**6**	**1**	B	Icar 22
	CORSI INTERDISCIPLINARI				
	Corso interdisciplinare di Product Design	**16**	**1**		
	Sustainable Advanced Design	8		C	Icar 12
	Design per il prodotto industriale e artigianale	8		B+C	Icar 13
CURRICULUM DESIGN PER LA COMUNICAZIONE	**CORSI MONODISCIPLINARI**				
	Identità visuale	**6**	**1**	B	Icar 13
	Exhibit design	**6**	**1**	B	Icar 16
	Fattibilità del processo produttivo	**6**	**1**	B	Icar 22
	CORSI INTERDISCIPLINARI				
	Corso interdiscipl. Design per la Comunicazione	**12**	**I**		
	Graphic Design	6		C	Icar 17
	Infografica	6		C	Icar 17
CURRICULUM DESIGN PER L'INDOOR/ OUTDOOR	**CORSI MONODISCIPLINARI**				
	Elementi progettuali per gli spazi urbani e il paesaggio	**6**	**1**	C	Icar 21
	Wayfinding	**6**	**1**	B	Icar 13
	Fattibilità del processo produttivo	**6**	**1**	B	Icar 22
	CORSI INTERDISCIPLINARI				
	Corso interdiscipl. di Design per l'indoor/outdoor	**12**	**I**		
	Arredamento per l'indoor/outdoor	6		B	Icar 16
	Composizione architettonica indoor/outdoor	6		C	Icar 14
TUTTI I CURRICULA	**GRUPPO EXTRACURRICULARE - due discipline a scelta tra le seguenti**				
	Discipline a scelta	**12**	**2**		
	Forme e soluzioni biologiche e design	6		D	Agr 11
	Forma e struttura	6		D	Icar 08
	Remanufacturing supply chain e Upcycling Design	6		D	Icar 12
	Garden design	6		D	Icar 15
	Landscape Design	6		D	Icar 15
	Modellazione e prototipazione	6		D	Icar 17
	Marketing urbano-territoriale	6		D	Icar 21
	Tecniche e strumenti di image processing	6		D	Icar 17
	Design for Health	6		D	Icar 21
	Valutazione per la sostenibilità d'impresa	6		D	Icar 22
	Scienza dei materiali	6		D	Ing-Ind 22
	Storia delle arti applicate	6		D	L-Art 03
	Economia dell'innovazione e della creatività	6		D	Secs-P 02
	ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE				
	Stage e tirocini	8	idoneità	F	
	Attività profess. presso i Laboratori universitari	2	idoneità	F	
	Prova finale	4	idoneità	E	
	TOTALE III ANNO (per ogni curriculum)	**56**	**5-6**		
	TOTALE I - II - III ANNO	**180**	**19-20**		

PIANO DI STUDI DEL CdS in DESIGN classe L-4
OFFERTA DIDATTICA EROGATA - COORTE 2021-2022

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO	DOCENTE (divisione lettera)		CFU	ESAMI	AMBITI DISC.	SSD	SEMESTRE
	AL	MZ					
CORSI MONODISCIPLINARI							
Ottimizzazione e controllo per il design	contr/suppl	contr/suppl	**4**	**1**	A	Mat 05	I
Metodologie e tecniche di design	De Capua	da assegn.	**8**	**1**	A	Icar 13	I
Strumenti e tecniche per il disegno e la comunicazione	Arena	Colistra	**8**	**1**	A	Icar 17	Annuale
Storia dell'architettura, delle arti visive e del design			**10**	**1**	A	Icar 18	Annuale
- modulo A	Scamardì		6				I
- modulo B	Manfredi		4				I I
Concept design			**10**	**1**	B	Icar 13	Annuale
- modulo A	De Capua		4				I
- modulo B	contr/suppl		6				I I
CORSI INTERDISCIPLINARI							
Corso interdisciplinare di materiali e tecnologie			**20**	**1**			Annuale
Materiali innovativi e tecnologie	Bagnato	da assegn.	8		B	Icar 12	
Testing and Prototyping	Milardi	da assegn.	6		A	Icar 13	
Meccanica dei materiali e modelli	Pisano	da assegn.	6		A	Icar 08	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE							
Ulteriori attività linguistiche	'O Sullivan		4	idoneità	F		I
TOTALE PRIMO ANNO			**64**	**6**			

PIANO DI STUDI DEL CdS in DESIGN classe L-4
OFFERTA DIDATTICA EROGATA - COORTE 2020-2021

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO	DOCENTE (divisione per lettera)		DOCENTE (divisione per curriculum)		CFU	ESAMI	AMB. DISC.	SSD	SEMESTRE
	AL	MZ	Prodotto - ind/outdoor	Comunica-zione					
CORSI MONODISCIPLINARI									
Strutture per il design	Pucinotti				**6**	**1**	B	Icar 09	I
Grafica e multimedialità	Urso	Prampolini			**6**	**1**	B	Icar 17	I
Valutazione economica del prodotto			Massimo	Massimo	**6**	**1**	B	Icar 22	I I
CORSI INTERDISCIPLINARI									
Corso interdisciplinare di design sostenibile					**18**	**I**			Annuale
Strategie progettuali per il Circular Design	De Capua	da assegn.			6		B	Icar 12	
Testing and Prototyping	Milardi	da assegn.			6		B	Icar 13	
Ecodesign							A		
- modulo A	Mistretta				4			Ing-Ind 11	
- modulo B	Nicoletti				2			Ing-Ind 11	
Corso interdisciplinare di design for all					**24**	**I**			Annuale
Universal design	Bagnato	da assegn.			6		B	Icar 13	I
Metodologie per l'accessibilità al patrimonio	Sulfaro	da assegn.			6		C	Icar 19	I
Modelli progettuali per le smart cities	Fallanca	Taccone			6		C	Icar 21	I I
Elementi di arredo per lo spazio pubblico	Tornatora	contr/suppl			6		B	Icar 16	I I
TOTALE SECONDO ANNO					**60**	**5**			